



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi ha approvato i risultati del primo semestre 2012

ASTALDI: AL 30 GIUGNO 2012, UTILE NETTO +13,6% A 39,8 MILIONI DI EURO

RICAVI TOTALI +7,5% A 1,2 MILIARDI DI EURO

NUOVI ORDINI PER OLTRE 1,1 MILIARDI DI EURO

- *Crescono utili e ricavi, grazie al buon andamento delle attività*
 - *Ricavi totali a 1.206 milioni di euro (+7,5%)*
 - *EBIT margin a 8,2%, con EBIT a 98,6 milioni di euro (+3,9%)*
 - *Utile netto a 39,8 milioni di euro (+13,6%)*
 - *Confermati gli obiettivi di crescita per il 2012*
- *Portafoglio ordini a oltre € 10 miliardi, con € 1,1 miliardi di nuovi ordini*
- *Investimenti per 217 milioni di euro, di cui 176 milioni di euro in concessioni*
- *Posizione finanziaria netta complessiva a € 660,6 milioni, in linea con quanto programmato*

Roma, 1° agosto 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato il Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2012 del Gruppo Astaldi.

Stefano Cerri, Amministratore Delegato del Gruppo, ha così commentato: *"L'andamento positivo del secondo trimestre ha consentito di recuperare il valore della produzione programmato per l'intero esercizio, dopo un primo trimestre penalizzato da un inverno particolarmente rigido. L'esercizio 2012 pone pertanto le premesse per un nuovo ciclo di programmazione che sarà caratterizzato da una ulteriore fase di crescita delle attività, anche grazie alla capacità di offerta sempre più integrata tra costruzioni, impiantistica e concessioni."*

I primi sei mesi del 2012 chiudono in crescita, nonostante le complessità dei mercati internazionali. **L'accelerazione del secondo trimestre permette il recupero degli effetti stagionali registrati nel primo trimestre** per un inverno particolarmente rigido in Europa. Le dinamiche finanziarie riflettono **l'accelerazione del piano di sviluppo dei progetti**

in PPP e si conferma una struttura patrimoniale adeguata con un indebitamento netto in linea con quanto programmato: atteso per fine anno un ritorno a livelli più contenuti dell'indebitamento.

Principali risultati economici consolidati al 30 giugno 2012

(€/000)	30-giu-12	%	30-giu-11	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	1.206.494	100,0%	1.122.281	100,0%	7,5%
EBITDA	118.215	9,8%	119.592	10,7%	-1,2%
EBIT	98.619	8,2%	94.929	8,5%	3,9%
EBT	64.167	5,3%	56.733	5,1%	13,1%
Utile netto del Gruppo	39.798	3,3%	35.026	3,1%	13,6%

I ricavi crescono del +7,5% a 1,2 miliardi di euro (1,1 miliardi di euro a giugno 2011), costituiti per il 93,8% da ricavi operativi e per il restante 6,2% da altri ricavi operativi. La **produzione è trainata dalle attività all'estero** (59,7% dei ricavi), grazie in particolare a Romania (Aeroporto "Henri Coanda" di Bucarest), Perù (Centrale idroelettrica di Huanza), Polonia (Metropolitana di Varsavia, Strada Nazionale NR-8), Russia (Aeroporto "Pulkovo" di San Pietroburgo), Stati Uniti (lavori stradali); **l'Italia (40,3%) registra il positivo avanzamento delle commesse stradali e ferroviarie** (Maxi Lotti DG-21 e DG-22 della Strada Statale Jonica, Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, Linea 5 della Metropolitana di Milano, Linea C della Metropolitana di Roma), ma anche degli Ospedali Toscani e della Scuola Carabinieri di Firenze.

Da un punto di vista settoriale, il **maggior apporto alla produzione è dato dalle infrastrutture di trasporto** con 87,5% dei ricavi; l'edilizia civile e industriale spiega il 4,9% dei ricavi e il settore acqua ed energia il 4,1% e accoglie l'avvio delle commesse di recentemente acquisite in Perù (Huanza, Cerro de Aguila). Diventa visibile **nei conti anche il contributo di impianti e manutenzione** (2,7% dei ricavi), da ricondurre prevalentemente alle attività della partecipata NBI (Nuova Busi Impianti).

Per le costruzioni, in Italia avanzano le commesse ferroviarie (Linea C della Metropolitana di Roma, Linea 5 della Metropolitana di Milano, Stazione Alta Velocità Bologna Centrale), gli Ospedali Toscani e i Maxi Lotti DG-21 e DG-22 della Strada Statale Jonica. All'estero, l'Europa (Romania, Polonia, Russia) cresce, l'Area Centro-America rallenta per il ritardo nell'avvio di alcune nuove commesse, che si prevede verrà recuperato nel corso dell'esercizio, il *Middle East* registra l'avanzamento dei lavori in Arabia Saudita (ferrovie) e Oman (strade), il *Maghreb* (Algeria) conferma i livelli del precedente esercizio, grazie alle commesse ferroviarie in corso.

Per le concessioni, contribuisce per la prima volta alla determinazione dei ricavi anche l'Aeroporto Milas-Bodrum (Turchia), in gestione dal 16 maggio 2012. L'effetto aggregato dei proventi da attività in concessione ammonta a 17 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro a livello di EBT, grazie all'apporto delle attività di gestione dell'Aeroporto Milas-Bodrum in Turchia, dell'Ospedale di Mestre e dei parcheggi in Italia, dell'Impianto idroelettrico di Chacayes in Cile.

La **struttura dei costi rispecchia il ruolo crescente di General Contractor**. I costi di produzione sono pari a 905 milioni di euro (+5,6%, 857,4 milioni di euro a giugno 2011), con una incidenza sui ricavi in calo al 75% (76,4% a giugno 2011). I costi per il personale sono pari a 147,8 milioni di euro (132,7 milioni di euro a giugno 2011), con un peso percentuale del 12,2% (11,8% a giugno 2011); il dato accoglie gli effetti delle maggiori lavorazioni dirette effettuate in *Middle-East* (dove è più difficoltoso reperire *Sub-contractor* di livello adeguato), ma anche una minore incidenza del costo del personale delle funzioni *corporate* per le economie di scala conseguite. Gli altri costi operativi sono pari a 35,5 milioni di euro (12,6 milioni di euro a giugno 2011), con una incidenza del 2,9% sui ricavi (1,1% a giugno 2011).

I **margin** si confermano su livelli interessanti, seppure in lieve calo rispetto all'analogo periodo del 2011, per effetto di fasi di lavorazioni differenti in esecuzione e per la chiusura nel 2012 di partite commerciali nei confronti di Società sottoposte a procedure concorsuali. L'EBITDA è pari a 118,2 milioni di euro (-1,2%, 119,6 milioni di euro a giugno 2011), con EBITDA *margin* al 9,8% (10,7% a giugno 2011). L'EBIT cresce a 98,6 milioni di euro (+3,9%, 94,9 milioni di euro a giugno 2011), con EBIT *margin* a 8,2%. I dati di periodo accolgono: (i) i risultati positivi del comparto ferrovie in Italia (ii) l'andamento negativo delle attività in *Middle East*, per problematiche contrattuali/operative che hanno trovato solo ristoro parziale da parte del Cliente; (ii) il mancato assorbimento, per il rallentamento delle attività, dei costi generali e di sviluppo nell'Area Centro-America che, si ritiene, già dal prossimo esercizio tornerà in equilibrio economico per il concretizzarsi delle varie iniziative in fase di finalizzazione.

Gli **oneri finanziari netti sono pari a 36,3 milioni di euro** (-4,8%, 38,1 milioni di euro a giugno 2011) con una incidenza sui ricavi in calo pur in presenza di crescenti volumi di attività e degli ingenti investimenti effettuati.

L'EBT (utile ante imposte) è pari a 64,2 milioni di euro (+13,1%, 56,7 milioni di euro a giugno 2011) e si traduce in un **utile netto in crescita del +13,6%**, a 39,8 milioni di euro (35 milioni di euro registrati a giugno 2011), con un *net margin* in crescita al 3,3% (3,1% a giugno 2011) e un *tax rate* stimato pari al 38%.

Principali risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 30 giugno 2012

La struttura patrimoniale e finanziaria riflette l'accelerazione degli investimenti programmati nel settore delle concessioni e il supporto garantito per l'avvio delle nuove commesse.

Le **immobilizzazioni nette crescono a 593,8 milioni di euro** (471,8 milioni di euro a fine 2011), per l'effetto congiunto dell'incremento (i) delle immobilizzazioni immateriali, a seguito della contabilizzazione secondo metodologia IFRIC-12, della commessa riferita all'Aeroporto Milas-Bodrum in Turchia, (ii) delle partecipazioni, per gli investimenti nelle concessioni programmati per il periodo, (iii) delle immobilizzazioni materiali, per gli investimenti tecnici effettuati.

Gli **investimenti tecnici sono pari a 41 milioni di euro (3% dei ricavi totali)**; il dato riflette l'accelerata esecuzione dei lavori in Polonia, Russia, Algeria, Cile, Perù, Oman, e non sarà ripetibile nel secondo semestre che anzi, vedrà una produzione di cassa positiva dal settore costruzioni.

Gli **investimenti in concessioni ammontano a circa 176 milioni di euro**, riferiti alla Linea 5 della Metropolitana di Milano e all'ingresso nel capitale dell'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova in Italia e, all'estero, all'Aeroporto Milas-Bodrum e agli investimenti propedeutici all'avvio delle attività di realizzazione dell'Autostrada Gebze-Izmir in Turchia, oltre che al finanziamento del circolante sulle relative attività di costruzione. Gli investimenti progressivi nelle concessioni sono pertanto pari a 517 milioni di euro su base cumulata, di cui 175 milioni di euro riferiti ai diritti di credito da attività in concessione.

Il **capitale circolante gestionale sale a 629 milioni di euro** (518,2 milioni di euro a fine 2011), per effetto dell'aumento dei lavori in corso su ordinazione, per la quota ormai preponderante di contratti regolati da criteri a *forfait* (piuttosto che a misura), oltre che per la diminuzione degli acconti da committenti, in particolare a seguito della definizione contrattuale con il Committente di una commessa in El Salvador (Impianto di El Chaparral). Si ricorda che la dinamica degli acconti da committenti è legata unicamente all'acquisizione di commesse estere, in quanto in Italia non è previsto alcun anticipo di natura finanziaria sulle lavorazioni.

Il **capitale investito netto è pari a 1.193,1 milioni di euro** (952,9 milioni a fine 2011).

Il **patrimonio netto è pari a 529,4 milioni di euro** (470,3 milioni di euro a fine 2011), con 16,6 milioni di euro di dividendi erogati a maggio (0,17 euro per azione).

Posizione finanziaria netta consolidata

Al 30 giugno 2012, la **posizione finanziaria netta consolidata** è pari a **(660,6) milioni di euro** – al netto delle azioni proprie e dei diritti di credito da attività in concessione - a fronte di (536,4) milioni a marzo 2012 e di (479,7) milioni di euro a fine 2011. Il dato, in linea con le attese del *management*, rappresenta l'esito delle dinamiche di investimento programmate a sostegno delle iniziative in concessione e dell'avvio di alcune nuove commesse; per fine 2012, è atteso un ritorno a livelli più contenuti, anche a seguito dello smobilizzo di partite creditorie/anticipi contrattuali da incassare a fronte di investimenti operativi già effettuati. Il rapporto *debt/equity* è pari a 1,25x; il *corporate debt/equity*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione/*project financing*, è inferiore a 1x.

EUR/000	30/06/2012	31/03/2012	31/12/2011	30/09/2011	30/06/2011
Liquidità	400.680	457.448	458.099	374.266	449.265
Crediti finanziari correnti	16.992	16.492	3.746	15.956	16.250
Indebitamento finanziario corrente	(581.770)	(520.099)	(443.460)	(383.443)	(471.302)
Indebitamento finanziario corrente netto	(164.099)	(46.160)	18.385	6.778	(5.787)
Indebitamento finanziario non corrente	(709.894)	(690.156)	(654.199)	(692.008)	(649.433)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(873.993)	(736.316)	(635.814)	(685.230)	(655.219)
Crediti finanziari non correnti	210.294	196.894	153.114	134.833	126.647
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO	(663.699)	(539.422)	(482.701)	(550.397)	(528.572)
Azioni proprie in portafoglio	3.107	2.975	3.005	3.057	3.056
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	(660.592)	(536.447)	(479.695)	(547.340)	(525.517)

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini è pari a oltre 10 miliardi di euro, con 1,1 miliardi di euro di nuovi ordini. Il valore indicato non accoglie gli effetti dell'aggiudicazione del raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia, registrata a giugno 2012, per il quale è stato firmato il contratto preliminare ("Notice to Proceed") ma che sarà inserito in portafoglio a valle della firma del relativo contratto attesa a breve.

Le costruzioni si confermano il *core business* per le attività (69% del portafoglio, pari a 6,9 miliardi di euro riferiti per 2,7 miliardi di euro all'Italia e per i restanti 4,2 miliardi di euro all'estero) e si sostanziano in iniziative in *general contracting* e, in parte più ridotta, appalti tradizionali dall'elevato contenuto tecnologico che, nel loro complesso, garantiscono circa 4 anni di produzione. Le concessioni confermano un apporto significativo (31% del portafoglio, pari a 3,1 miliardi di euro, riferiti per 1,9 miliardi di euro all'Italia e per i restanti 1,2 miliardi di euro all'estero); a fronte delle iniziative in essere, il modello adottato per lo sviluppo delle concessioni rende disponibile per ciascuna convenzione sottoscritta un *minimum fee* garantito (sotto forma di canoni di disponibilità, traffico minimo garantito, diritti di occupazione, *water right*), mediamente pari a oltre il 50% del monte ricavi complessivo che, di per sé, assicura il ritorno di gran parte degli investimenti effettuati nel settore.

Si conferma un apporto significativo dall'Italia (46% del portafoglio), oltre che dall'estero (54%); le infrastrutture di trasporto rappresentano il 71% del portafoglio totale, ma mantengono un valore strategico anche i comparti acqua ed energia (15%), edilizia civile e industriale (13%) e impianti e manutenzione (1%).

Si ricorda in ultimo che, sulla base dei criteri prudenziali adottati dal Gruppo per la valorizzazione dei nuovi ordini, a fronte delle attività commerciali in essere restano da accogliere in portafoglio 5,2 miliardi di euro per le costruzioni e 6,2 miliardi di euro per le concessioni, riferiti a iniziative per le quali sono stati effettuati già in parte i relativi investimenti, ma che non risultano ancora contrattualizzate e/o finanziate o per le quali si è attesa del concretizzarsi di eventi che a vario titolo ne "sospendono" al momento l'esecuzione. Il **potenziale degli ordini è pertanto pari a 21,4 miliardi di euro**.

Nuovi ordini del periodo – Settore costruzioni

- *Metropolitana di Bucarest Linea 4 (Romania):* 164 milioni di euro (40% in quota Astaldi, *leader della joint venture*) per la progettazione e realizzazione della tratta Parc Bazilescu-Straulesti della Linea 4 della Metropolitana di Bucarest.
- *Metropolitana di Milano Linea 4 (Italia):* 450 milioni di euro (quota Astaldi) per l'esecuzione delle opere civili nell'ambito dell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione della nuova linea metropolitana.
- *Ulteriori iniziative:* 243 milioni di euro (quota Astaldi), da ricondurre prevalentemente al comparto infrastrutture di trasporto ferroviario e autostradale, in Italia e all'estero (America Centrale, Europa).

Nuovi ordini del periodo – Settore concessioni

- *Metropolitana di Milano Linea 4 (Italia):* 200 milioni di euro (quota Astaldi), per i ricavi da gestione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione della nuova linea metropolitana di Milano, che sarà realizzata in raggruppamento di imprese dalla stessa Astaldi.
- *Metropolitana di Milano Linea 5, Tratta Bignami-Stazione Garibaldi-San Siro (Italia):* 128 milioni di euro (quota Astaldi) relativi all'incremento delle quote di competenza, a seguito dell'acquisto da parte della Società delle quote detenute da azionisti di minoranza. La percentuale di partecipazione in questa iniziativa passa dal 31% di fine 2011 all'attuale 38%.
- *Ospedale di Mestre (Italia):* 36 milioni di euro (quota Astaldi) relativi all'incremento delle quote di competenza in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto, la Concessionaria dell'iniziativa in *project finance* per la realizzazione e gestione dell'Ospedale di Mestre, in esercizio dal 2008. La percentuale di partecipazione Astaldi in questa iniziativa passa dal 31% di fine 2011 al 34,5%.

Eventi successivi alla chiusura del semestre

A luglio è stato stipulato l'atto di **acquisto a titolo definitivo del ramo d'azienda della Busi Impianti**, già condotto in affitto dalla nBI, Società interamente posseduta dalla Astaldi.

Sempre a luglio, Astaldi si è aggiudicata in via preliminare – in *joint venture* con la Società turca IC Ictas – la concessione per la costruzione e gestione del **Terzo Ponte sul Bosforo** e della tratta Odayeri-Pasakoy della *North Marmara Highway*. L'opera sarà realizzata con la formula del BOT (*Build, Operate, Transfer*) e prevede un investimento totale di USD 2,9 miliardi. Commissionata dal Ministero dei Trasporti turco, l'opera garantirà il collegamento autostradale e ferroviario delle due sponde, asiatica ed europea, della città di Istanbul, oltre che la connessione della *North Marmara Highway* alla rete autostradale trans-europea. L'aggiudicazione è propedeutica alla firma del contratto (attesa a breve) e alla strutturazione del *project finance*, a valle del quale il contratto sarà inserito nel portafoglio ordini del Gruppo (33,33% quota Astaldi).

Ancora a fine luglio, la ASTALDI ha sottoscritto con Crédit Agricole e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria un **finanziamento da 60 milioni di euro**, garantito in parte da SACE, a supporto degli investimenti effettuati nel comparto delle concessioni all'estero.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi l'operatività del Gruppo sarà focalizzata sul raggiungimento di importanti *milestone*.

Per le costruzioni, in Italia si lavorerà per l'avvio della Linea 4 della Metropolitana di Milano e del Lotto DG-41 (Mega-Lotto 3) della Strada Statale Jonica e per l'avanzamento delle importanti commesse autostradali e ferroviarie in corso e, entro l'anno, saranno completati gli Ospedali di Prato e Pistoia; all'estero, avanzeranno le attività in Europa e Algeria (infrastrutture di trasporto) e America Latina (infrastrutture di trasporto, impianti idroelettrici) e si attende a breve la formalizzazione del contratto da 2,2 miliardi di euro (51% in quota Astaldi) per la progettazione e realizzazione delle opere di completamento dell'anello autostradale di San Pietroburgo in Russia, per cui a giugno è stato firmato un contratto preliminare.

Per le concessioni, si lavorerà per valorizzare il "potenziale" ordini del Gruppo. Tra le potenzialità del portafoglio segnaliamo: (i) il *project financing* per il collegamento del Porto di Ancona alla rete autostradale circostante, per il quale Astaldi è già promotore e si è in attesa della relativa formale aggiudicazione, (ii) la concessione per l'Ospedale di Etlik ad Ankara, il più grande d'Europa oggi in costruzione, per cui si attende il *financial closing* e sono state avviate le attività propedeutiche alla sua realizzazione; (iii) la partecipazione nella Società già Promotore nell'ambito dell'*iter* di aggiudicazione della concessione per la costruzione e gestione dell'Autostrada Nogara-Mare (iv) la concessione per la realizzazione e gestione del Terzo Ponte sul Bosforo e di una tratta della *North Marmara Highway*; (v) ulteriori iniziative in Italia e all'estero, per cui il Gruppo già risulta primo classificato, in attesa degli esiti dell'*iter* di aggiudicazione. Per quanto riguarda la concessione di costruzione e gestione dell'Autostrada Gebze-Izmir in Turchia, proseguono le attività connesse al *financial closing* che, in considerazione delle dimensioni dell'opera e per agevolare la realizzazione, verrà gestito in due fasi separate e consecutive, di cui la prima relativa alla parte più remunerativa dell'intero progetto (il ponte sulla Baia di Izmit), da finalizzare entro il 2012.

°°°

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Si precisa che l'attività della Società di revisione è attualmente in corso. La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, completa della relazione di revisione, sarà disponibile sul sito internet istituzionale della Astaldi all'indirizzo www.astaldi.com entro i termini di legge.

°°°

Il GRUPPO ASTALDI è il primo General Contractor in Italia, attivo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile. È quotato in Borsa dal 2002 e si colloca al 93° posto nelle classifiche dei Contractor a livello mondiale. Il GRUPPO ASTALDI ha chiuso l'esercizio 2011 con un portafoglio ordini di oltre 10 miliardi di euro, un fatturato di 2,4 miliardi, un EBITDA di 259,4 milioni, un EBIT di 200,7 milioni, un utile netto di 71,2 milioni; l'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, al netto delle azioni proprie, è pari a 479,7 milioni di euro. Attualmente, il GRUPPO si avvale della collaborazione di oltre 9.100 dipendenti ed è attivo in 25 Paesi nel mondo: Italia, Algeria, Cile, Polonia, Romania, Turchia, USA, Venezuela, sono i mercati di tradizionale presidio; interessanti attività sono in corso anche in Arabia Saudita, Bolivia, Canada, Costa Rica, El Salvador, Emirati Arabi Uniti, Honduras, Nicaragua, Oman, Perù, Qatar, Russia.

Per ulteriori informazioni:

Astaldi S.p.A.

tel. 06/41766389

Alessandra Onorati

Responsabile Relazioni esterne e Investor Relations

a.onorati@astaldi.com -- www.astaldi.it

PMS Corporate Communications

Tel. 06/48905000

Giancarlo Frè Torelli

Andrea Lijoi

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

Euro/000	30/06/2012	%	30/06/2011	%
Ricavi	1.131.595	93,8%	1.079.786	96,2%
Altri Ricavi Operativi	74.899	6,2%	42.495	3,8%
Totale Ricavi	1.206.494	100,0%	1.122.281	100,0%
Costi della produzione	(905.024)	-75,0%	(857.369)	-76,4%
Valore aggiunto	301.470	25,0%	264.913	23,6%
Costi per il Personale	(147.782)	-12,2%	(132.704)	-11,8%
Altri costi operativi	(35.472)	-2,9%	(12.617)	-1,1%
EBITDA	118.215	9,8%	119.592	10,7%
Ammortamenti	(20.444)	-1,7%	(24.417)	-2,2%
Accantonamenti	(77)	0,0%	(19)	0,0%
Svalutazioni	(102)	0,0%	(809)	-0,1%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	1.026	0,1%	582	0,1%
EBIT	98.619	8,2%	94.929	8,5%
Proventi ed oneri finanziari netti	(36.302)	-3,0%	(38.117)	-3,4%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	1.850	0,2%	(79)	0,0%
Utile (perdita) prima delle imposte	64.167	5,3%	56.733	5,1%
Imposte	(24.382)	-2,0%	(21.480)	-1,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	39.785	3,3%	35.252	3,1%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi	13	0,0%	(227)	0,0%
Utile netto del Gruppo	39.798	3,3%	35.026	3,1%

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	30/06/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni Immateriali	80.473	44.132
Immobilizzazioni Materiali	216.984	193.419
Partecipazioni	263.537	195.964
Altre Immobilizzazioni Nette	32.798	38.332
TOTALE Immobilizzazioni (A)	593.792	471.847
Rimanenze	79.339	93.369
Lavori in corso su ordinazione	1.094.436	1.010.416
Crediti Commerciali	37.185	32.897
Crediti Vs Committenti	741.840	788.066
Altre Attività	237.789	205.528
Crediti Tributari	140.909	116.981
Acconti da Committenti	(381.806)	(472.120)
Subtotale	1.949.693	1.775.138
Debiti Commerciali	(167.992)	(117.441)
Debiti Vs Fornitori	(906.176)	(897.823)
Altre Passività	(246.443)	(241.657)
Subtotale	(1.320.611)	(1.256.921)
Capitale Circolante Gestionale (B)	629.082	518.216
Benefici per i dipendenti	(7.618)	(7.926)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(22.171)	(29.159)
Totale Fondi (C)	(29.790)	(37.085)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	1.193.085	952.979
Disponibilità liquide	395.808	456.210
Crediti finanziari correnti		879
Crediti finanziari non correnti	52.645	15.030
Titoli	4.872	1.889
Passività finanziarie correnti	(581.770)	(443.460)
Passività finanziarie non correnti	(709.894)	(654.199)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(838.340)	(623.651)
Diritti di credito da attività in concessione	174.641	140.951
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)	(663.699)	(482.701)
Patrimonio netto del Gruppo	(480.833)	(465.222)
Patrimonio netto di terzi	(48.553)	(5.057)
Patrimonio Netto (G) = (D) - (F)	529.386	470.278